

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora

Procedura: Provvedimento Unico in materia Ambientale

Codice Procedura: 9336

Il/La Sottoscritto/a **Franco RAININI**

In qualità di **vicepresidente Federazione Nazionale Pro Natura**

presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione **Federazione nazionale Pro Natura** per la procedura di **Provvedimento Unico in materia Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Territorio
- Biodiversità
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

La valutazione degli impatti ambientali sull'avifauna è scarsamente trattata e non considera che l'area di impianto sia frequentata e attraversata da un gran numero di specie ornitiche wie da chirotteri, Non si rileva valutazione delle perdite che tali impianti possono a causare a dette popolazioni.

Riguardo agli aspetti vegetazionali si ritiene sorprendente che i rilievi fitosociologici non siano stati svolti attraverso l'intera stagione vegetativa ma abbiano avuto luogo soltanto in estate, ome

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_1545_PUA_DATI_PERS_20240721.pdf
Allegato 1 - Modulo Osservazioni Pro Natura 21 luglio 2024 Mont	OSS_1545_PUA_ALL1_20240721.pdf
Allegato 2 - allegato1 Modulo Osservazioni Pro Natura 21 luglio	OSS_1545_PUA_ALL2_20240721.pdf
Allegato 3 - Documento di identità Franco Rainini	OSS_1545_PUA_ALL3_20240721.pdf
Allegato 4 - Osservazioni Pro Natura 21 luglio 2024 Monte Gerol	OSS_1545_PUA_ALL4_20240721.pdf

Data 21/07/2024

Franco RAININI



FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA APS

Via Pastrengo 13
10128 Torino
Tel. 011.5096618
E-mail: info@pro-natura.it
PEC: federazione.pronatura@pec.it

Torino, 21 luglio 2024

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali

Osservazioni al progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora

In premessa rileviamo che il progetto proposto si trova in una delle aree meno antropizzate e più ricche di valori naturalistici del Nord Italia, quello che viene comunemente indicato come territorio delle quattro province.

Detta area ha avuto in passato una fondamentale importanza di collegamento tra la pianura e la costa ligure, è stata sede di una economia agro-silvo-zootecnica strutturata conformemente alle caratteristiche del territorio, che unita alla gestione dei transiti ha fornito occasione di vita e sviluppo a comunità locali, all'interno di un rapporto costante, funzionale e non subalterno ai territori di pianura e della costa.

Lo sviluppo industriale delle aree contermini, avviato dall'ottocento ed esploso in misura imponente dal secondo dopoguerra, ha via via portato all'impoverimento dei territori interni di cui le quattro province sono in gran misura sede, allo spopolamento, all'impoverimento dell'agricoltura e dell'allevamento all'imporsi di sistemi forestali basati sulla piantagione di specie non originarie dei territori locali (*Pinus nigra*, *Picea excelsa*), con conseguente impoverimento degli ecosistemi e gravi problemi fitosanitari sempre più gravi, tanto da diventare veri e propri casi emblematici noti anche fuori dai contesti professionali e dai territori interessati (*Thaumatococcus panyocampa*, *Ips typographus*), A compensazione assolutamente parziale, insufficiente e limitata nella dimensione economica e negli effetti sociali, si segnala lo sviluppo di un settore turistico, quasi completamente limitato al fenomeno delle seconde case, oltre ad altre forme come il mototurismo che possono assumere forme particolarmente distruttive, come il campionato mondiale di moto enduro che si è tenuto nel 2020 tra le province di Pavia ed Alessandria, oppure improbabili ed effimere iniziative per stimolare la fruizione sciistica,

Pare opportuno rilevare come il destino delle valli delle quattro province, determinato dal modello economico realizzato, o meglio dal degrado del modello sociale ed economico preesistente sia occorso a prescindere dalla volontà delle comunità locali svuotate di potere decisionale riguardo al proprio destino, a seguito dell'impetuoso sviluppo della pianura e della costa ligure. In questo fenomeno che ha allontanato il potere da coloro che subiscono le conseguenze sociali economiche ed ecologiche delle decisioni assunte sta l'attuale crisi locale.

Questo fenomeno, qui descritto per accenni, si pone nel quadro dei cambiamenti legati alla crisi climatica globale, che come autorevolmente evidenziato (<https://www.stockholmresilience.org/research/planetary-boundaries.html>) è prima di tutto crisi dei cicli biogeochimici e della perdita di biodiversità (ecosistemi funzionali e specie), prima che crisi



Associazione riconosciuta con decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 febbraio 1987
Iscritta nel RUNTS al numero di Repertorio 62174, Determinazione 2030/A1419A/2022
Codice Fiscale 03890800372 - Partita IVA 07167200018
C/C postale 36470102

climatica. Conseguo per la scrivente Federazione che l'applicazione di misure correttive ai modi di vita e produzione alla base della crisi climatica debbano considerare complessivamente gli impatti ed essere commisurati ad evitarne peggiori).

A fronte dello specifico tema energetico, la Federazione Nazionale Pro Natura ha sempre fin qui ritenuto fondamentale il passaggio da un sistema basato sulle fonti non rinnovabili a sistemi energetici basati su fonti rinnovabili, nel contempo affermando che il risparmio energetico deve comunque essere considerata la principale risorsa per la nostra civiltà ad alta intensità entropica.

Sulla base di queste considerazioni le presenti osservazioni vengono sviluppate sulla base dei seguenti temi

- Impatto dell'opera sul territorio, il paesaggio e gli ecosistemi interessati;
- Esautorazione delle comunità locali dalla determinazione del proprio sviluppo, in particolare energetico.

Per quanto riguarda il primo aspetto si rileva come l'impatto dell'opera non è legata soltanto alla sua insistenza sul territorio, ma anche sui lavori che debbono essere messi in atto per realizzare l'impianto, lavori che comportano l'apertura di strade e la movimentazione di materiali di risulta, rispetto ai quali non si ravvisa una puntuale valutazione energetica, come pure non si trova traccia della valutazione dei costi energetici relativi alla gestione dell'impianto, compreso il trasporto dell'energia verso le aree di utilizzo. Pure queste valutazioni dovrebbero essere poste in bella evidenza all'interno di un progetto che si richiama ripetutamente, es. rispetto all'ipotesi "alternativa zero": *“Considerando tuttavia le motivazioni che hanno spinto alla progettazione di questo nuovo parco eolico, applicare questa alternativa, significherebbe continuare a sfruttare ancora nelle stesse misure le fonti fossili mantenendo inalterato il rilascio in atmosfera e nel suolo degli inquinanti che negli ultimi anni sono stati pesantemente incriminati e ritenuti responsabili della situazione che stiamo vivendo”*.

Altrettanto interessante ed ugualmente poco motivata è l'affermazione successiva contenuta nella stessa Sintesi non tecnica: *“Inoltre l'alternativa zero non permetterebbe di poter godere dei benefici socio economici che si potrebbero generare mediante la realizzazione del nuovo parco, l'occupazione primaria rimarrebbe l'agricoltura e non vi sarebbero sbocchi per l'avvio di nuove professioni o il tentativo di sfruttare le risorse che il nuovo parco metterebbe a disposizione provando a migliorare il servizio turistico prefissato oltretutto tra gli obiettivi provinciali”*. Non si comprende qui il nesso tra turismo e pale eoliche, che sarebbe forse meglio descritto come negativo per la perdita degli elementi di bellezza paesaggistica legati al sorgere di una ventina di torri eoliche alte pi+ di centro metri; alla creazione di una nuova strada praticamente sulla sommità del crinale che squarcia le praterie di sommità, con una perdita di biodiversità di cui si fa cenno in sede di valutazione dell'esistente, ma che non prefigura la situazione a regime, anche a fronte della nuova tipologia di traffico che verrà provocato dall'avvio dell'impianto.

Opaco e poco comprensibile, se non semplicemente avulso dal contesto è il riferimento alla nuova occupazione non agricola creata dall'impianto, che dall'inciso sembrerebbe dover modificare il quadro dell'occupazione dei territori. In realtà (a parte l'occupazione transiente e certamente di provenienza non locale legata alla realizzazione dell'impianto, in altra parte degli elaborati (Relazione Tecnico Descrittiva) viene stimata una occupazione di 0,1 0,3 addetti per MW nella fase gestionale, un totale da 26 a 78 addetti in totale, senza specificare dove questi addetti opereranno e come verranno reclutati. Considerazioni sul mercato del lavoro in Lombardia e Piemonte, sul quadro demografico della popolazione nelle valli e sui profili professionali che potrebbero essere impegnati, escludono a nostro parere un impatto significativo di questa forza lavoro sul quadro sociale delle valli. Nessuna valutazione è fatta sull'impatto negativo nei settori del turismo e dell'agricoltura.

La valutazione degli impatti ambientali sull'avifauna è scarsamente trattata e non considera che l'area di impianto sia frequentata e attraversata da un gran numero di specie ornitiche wie da chirotteri, Non si rileva valutazione delle perdite che tali impianti possono a causare a dette popolazioni.

Riguardo agli aspetti vegetazionali si ritiene sorprendente che i rilievi fitosociologici non siano stati svolti attraverso l'intera stagione vegetativa ma abbiano avuto luogo soltanto in estate, omettendo

il riscontro delle geofite a ciclo primaverile certamente presenti ed omesse dalla valutazione, **Elemento che si ritiene di per sé sufficiente a richiedere un supplemento specifico al documento di valutazione. In sospensione all'iter amministrativo.**

Lo studio rileva che l'intera area è sottoposta a vincolo idrogeologico. Oltre al rilievo delle frane presenti, la relazione e la cartografia geologiche relative, non viene svolta una valutazione dei rischi idrogeologici legati alla prospettiva dei cambiamenti climatici, Si riporta la seguente affermazione: *“Analizzando la cartografia del Piano che interessa il Territorio oggetto di intervento, si evince che l'area ricompresa tra la Valle Borbera e la Valle Curone è assoggettata a molti fenomeni franosi e di instabilità, motivo per il quale la posizione delle turbine ha richiesto uno studio approfondito principalmente mediante l'utilizzo di questa cartografia e di quella messa a disposizione dall'Inventario dei fenomeni franosi in Italia.”* Si rileva tuttavia che come hanno dimostrato fatti recenti la dinamica dei dissesti idrogeologici appare fortemente influenzata dai cambiamenti climatici in atto. Non risultano a riguardo puntuali valutazioni dell'impatto che può verificarsi a seguito della magnificazione degli episodi climatici estremi che può essere indotta a seguito di detti cambiamenti climatici.

In conclusione a giudizio delle Federazione sussistono forti elementi di preoccupazione e dubbi circa la reale utilità di questo intervento. Riprendendo quanto in premessa l'iniziativa proposta è la riproposizione di un modello di gestione delle terre alte dell'Appennino subordinato agli interessi delle aree limitrofe economicamente più avvantaggiate. In questo progetto è sottesa l'opinione che i valori ambientali, culturali e sociali possano essere sacrificati a interessi altri giudicati aprioristicamente superiori. Gli elementi di degrado già presenti sul territorio a seguito di detta subalternità a interessi esterni è benc riportata in un brano do ve si valuta la presenza dello sfortunato impianto sciistico del Monte Chiappo, quale ulteriore incentivo e giustificazione ad ulteriori degradi *“Nel complesso il versante lombardo confinante con gli interventi relativi all'area 02, benchè assoggettato a vincoli di natura paesaggistica è caratterizzato dalla presenza di un comprensorio sciistico (denominato Pian del Poggio e Monte Chiappo) attualmente ancora in esercizio. La presenza di suddetta infrastruttura, da intendersi come opera di antropizzazione che ha dettato nel tempo modifiche all'assetto naturale e spontaneo dell'area, diviene un elemento attrattivo per privilegiare, rispetto ad altre zone incontaminate, la collocazione delle turbine eoliche.”*

Lo scritto sopra riportato riconosce quindi le pale eoliche quale fonte di degrado in continuità con i degradi passati.

Riteniamo utile, necessario e alternativo all'approccio proposto l'avvio di una riflessione sul destino delle aree interno dell'Appennino settentrionale basato sulla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità presenti. Riconoscendo come prioritaria la conservazione degli ecosistemi, la valorizzazione dell'agricoltura, della zootecnia e della selvicoltura montana basata su specie autoctone di origine locale, su cultivar e razze locali, basato sulla valorizzazione dei prodotti tipici, accompagnate dallo sviluppo di un sistema turistico “lento” che privilegi la scoperta e l'uso sostenibile del territorio.

In campo energetico la Federazione Nazionale Pro Natura riconosce la necessità di un cambiamento delle fonti di approvvigionamento con privilegio delle energie rinnovabili, tra cui l'eolico, inserite in un contesto generale che lasci spazio alle realtà locali attraverso l'avvio di comunità energetiche, basate sulla valutazione delle necessità e la programmazione sostenibile degli interventi.

Il vicepresidente della Federazione Nazionale Pro Natura

Franco Rainini



Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Franco Rainini

in qualità di legale rappresentante Associazione

Federazione Nazionale Pro Natura

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Progetto, sotto indicato

ID: 9336 Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora id

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

Commentato [F1]:

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La valutazione degli impatti ambientali sull'avifauna è scarsamente trattata e non considera che l'area di impianto sia frequentata e attraversata da un gran numero di specie ornamentiche wie da chirotteri. Non si rileva valutazione delle perdite che tali impianti possono a causare a dette popolazioni.

Riguardo agli aspetti vegetazionali si ritiene sorprendente che i rilievi fitosociologici non siano stati svolti attraverso l'intera stagione vegetativa ma abbiano avuto luogo soltanto in estate, omettendo il riscontro delle geofite a ciclo primaverile certamente presenti ed omesse dalla valutazione. Elemento che si ritiene di per sé sufficiente a richiedere un supplemento specifico al documento di valutazione. In sospensione all'iter amministrativo.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato Osservazioni Pro Natura 21 luglio 2024 Monte Gerolo_ (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF*)

Luogo e data Torino 21 luglio 2024_

(*inserire luogo e data*)

Il/La dichiarante



(Firma)